



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE PERITO-LEVI
Liceo Classico – Liceo Artistico - Liceo Musicale - Liceo Classico Europeo
Via E. Perito, 20 - Eboli (SA) Tel. 0828/366586 C.M. SAIS059003
Cod. Fiscale 91053310651- www.iisperitolevi.edu.it CODICE UNIVOCO UFFICIO:UF84TA
Sede Levi - Via Pescara, 10 - Eboli (SA) Tel. 0828/366793
sais059003@istruzione.it - sais059003@pec.istruzione.it
DISTRETTO SCOLASTICO N.57 - AMBITO SA-26

I.I.S. - "PERITO - LEVI" -Eboli (SA)
Prot. 0006768 del 13/05/2025
IV (Entrata)

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2024/25

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017 e O.M. n. 45, art. 10, del 09.03.2023)

CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE GRAFICO - PITTORICO



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Laura M. Cestaro

SOMMARIO

PARTE PRIMA	<u>INFORMAZIONI GENERALI</u>	
	Presentazione dell'Istituto	Pag. 4
	Indirizzo di studi	Pag. 4
	Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 6
	Composizione della Commissione d'Esame	Pag. 6
PARTE SECONDA	<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	
	Descrizione del gruppo classe Obiettivi educativi e formativi raggiunti	Pag. 7
	Metodi, mezzi, tempi e spazi del percorso formativo.	Pag. 9
	Rubrica di valutazione autentica. Tabella di corrispondenza livelli/voti	Pag. 11
	Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa	Pag. 16
	Percorsi pluridisciplinari	Pag. 20
	Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO)- attività nel triennio e valutazione	Pag. 20
	Insegnamento trasversale di Educazione Civica	Pag. 23
	Criteri generali di valutazione integrati con la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica	Pag. 26
	Progetto OrientaMenti - Attività	Pag. 28
	Griglie di valutazione del comportamento/corrispondenza giudizio-voto	Pag. 29
	Strumenti di verifica	Pag. 30
	Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	Pag. 30
PARTE TERZA	<u>PROGRAMMI</u>	
	Lingua e letteratura italiana	Pag. 32
	Lingua e cultura straniera	Pag. 33
	Storia	Pag. 34
	Filosofia	Pag. 35
	Matematica	Pag. 36
	Fisica	Pag. 37
	Storia dell'arte	Pag. 38
	Discipline pittoriche	Pag. 40
	Laboratorio della figurazione	Pag. 42
	Scienze motorie e sportive	Pag. 44
	Religione	Pag. 45
	Firme dei docenti del Consiglio di Classe	Pag. 46
PARTE QUARTA	<u>ALLEGATI</u>	
	A: tabelloni scrutinio finale con crediti del terzo anno (a.s. 2022/2023) e del quarto anno (a.s. 2023/2024)	

	B: tabellone scrutinio finale con crediti del quinto anno (a.s. 2024/2025)
	C: Indicazioni per alunni con disabilità/Alunni con Bes
	D: Traccia simulazione prima prova scritta e griglia di valutazione
	E: Traccia simulazione seconda prova scritta e griglia di valutazione

PARTE PRIMA

INFORMAZIONI GENERALI

Presentazione dell'Istituto

La città di Eboli e l'IIS "Perito-Levi" con le due sedi e con i suoi quattro indirizzi, Liceo Classico, Classico Europeo, Liceo Artistico e Liceo Musicale sono al centro, non solo dal punto di vista geografico, ma anche storico-culturale, di un vasto bacino etno-antropomorfo. L'utenza dell'Istituto abbraccia un'ampia area, che va dalla piana del Sele ai Monti Alburni, ricca di cultura e tradizioni.

Pertanto, l'IIS "Perito – Levi", in continuità con una consolidata tradizione scolastica e nella prospettiva di una consapevole innovazione, si pone come centro di cultura e formazione umanistica, scientifica, artistica e musicale rispondendo con una variegata e coerente offerta formativa ai bisogni educativi degli alunni e alle esigenze specifiche delle famiglie. Tradizione e innovazione, saperi e competenze si coniugano, solidamente ma al tempo stesso dinamicamente, per riconoscere, creare e sviluppare radici forti per il cittadino attivo e il professionista del futuro.

L'Istituto di Istruzione Superiore è nato nell'anno 2013/2014 dall'accorpamento del Liceo Classico "E. Perito" e del Liceo Artistico "C. Levi". Nel 2015/2016 viene istituito il Liceo Musicale, con sede presso il Liceo classico e nell'a.s. 2017/2018 vengono attivate due sezioni di Liceo Classico Europeo, indirizzo che consente al liceo classico di aprirsi ad un contesto internazionale e di ampio respiro, con il potenziamento delle lingue (francese e spagnolo, oltre all'inglese) e l'ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare. Nell' a.s. 2019/2020 viene inserita fra le lingue curricolari anche il cinese e il liceo diventa ad indirizzo internazionale.

Indirizzo di studio

L'indirizzo di studio seguito dalla classe è ARTI FIGURATIVE (GRAFICO - PITTORICO), il cui piano di studio è definito dal D.P.R. 89/2010

QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Chimica***			66	66	
Storia dell'arte	99	99	99	99	99
Discipline grafiche e pittoriche	132	132			
Discipline geometriche	99	99			
Discipline plastiche e scultoree	99	99			
Laboratorio artistico****	99	99			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	1122	1122	759	759	693
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Laboratorio della figurazione			198	198	264
Discipline pittoriche e / o discipline plastiche e scultoree			198	198	198
<i>Totale ore</i>			396	396	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1122	1122	1155	1155	1155

Profilo educativo, culturale e professionale in uscita degli studenti:

“Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l’acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell’ambito delle arti” (art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a conseguire i risultati di apprendimento comuni, devono:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d’arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
- cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici;
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
- conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Competenze in esito al percorso di istruzione/formazione:

COMPETENZE COMUNI A TUTTI I LICEI	<ul style="list-style-type: none">- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER)- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini
COMPETENZE SPECIFICHE DEL LICEO ARTISTICO INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE	<ul style="list-style-type: none">- conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell’analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica;- conoscere e impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi;- comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva;- analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico;- cogliere il ruolo ed il valore culturale e sociale del linguaggio pittorico;- padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali, gestire l’iter progettuale e operativo di un’opera pittorica mobile, fissa o “narrativa”, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell’opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall’individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Nella progettazione degli interventi educativi si è tenuto conto delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ribadite dalla Raccomandazione dell'U.E. (22 Maggio 2018).

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche e artistiche
- la pratica dell'argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale.

Composizione del Consiglio di Classe a.s. 2024/25

DOCENTI	DISCIPLINA
Forrisi Carmelo	Lingua e letteratura italiana
Pastorino Agnese	Lingua e cultura straniera
Spacagna Valentina	Storia
De Martino Raffaella	Filosofia
Volpe Carolina	Matematica
Buccianti Antonietta	Fisica
Caruso Valeria	Storia dell'arte
Landi Gisella	Discipline pittoriche
Landi Gisella	Laboratorio della figurazione
Pescina Bibiana	Scienze motorie e sportive
Vitale Mariano	Religione cattolica
Fasolino Maddalena	Sostegno
Giorleo Anna	Sostegno
Roscigno Mariagrazia	Sostegno

Composizione della Commissione d'Esame

Secondo le indicazioni del M.I.M di cui all'O.M. 45/2023, art. 12, all'unanimità, sono stati designati come **Commissari interni** i seguenti docenti:

DOCENTE	DISCIPLINA
Pastorino Agnese	Lingua e cultura straniera
Spacagna Valentina	Storia e Filosofia
Landi Gisella	Discipline pittoriche/Laboratorio della figurazione

PARTE SECONDA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Descrizione del gruppo classe, obiettivi educativi e formativi raggiunti

La classe è composta da 18 studenti, 3 maschi e 15 femmine, di cui 6 con bisogni educativi speciali come da documentazione allegata al presente Documento in forma riservata.

Tutti frequentano la classe quinta per la prima volta.

La maggior parte è residente a Eboli, solo alcuni sono pendolari perché provenienti da paesi limitrofi.

Nell'arco del secondo biennio e quinto anno, c'è stata una forte discontinuità dei docenti in quasi tutte le discipline, ad eccezione di Filosofia, Lingua Inglese, Discipline Pittoriche, Religione e Sostegno, in particolare l'insegnamento della Fisica ha risentito dell'avvicinarsi di più docenti nel corrente anno scolastico.

In riferimento agli obiettivi educativi e formativi raggiunti, la classe si presenta eterogenea per competenze, capacità, stili cognitivi, interesse, partecipazione e impegno; in particolare alcuni allievi hanno dimostrato, nell'area di indirizzo, di saper affrontare compiti complessi, anche in contesti nuovi, attuando procedure innovative e originali, in modo autonomo e con piena consapevolezza dei processi attivati e dei principi sottostanti.

Sulla base delle relazioni per ogni singola disciplina si possono rilevare tre fasce di livello: la prima fascia è costituita da un gruppo di discenti che ha raggiunto ottimi livelli, grazie a un impegno costante e proficuo, riuscendo ad essere autonomo nello studio e nei collegamenti interdisciplinari; il secondo gruppo, quello più numeroso, pur presentando qualche lacuna nella preparazione di base, si è comunque impegnato, conseguendo una preparazione globalmente discreta; la terza fascia, meno consistente, è costituita da coloro che, se opportunamente sollecitati, portano a termine il compito assegnato con difficoltà, in ragione di un livello di competenze personali e sociali appena sufficiente.

La maggior parte degli alunni è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro, ha raggiunto un discreto livello di consapevolezza riflessiva e critica, che spesso è emerso sia nel potenziamento delle abilità, che nel bisogno di migliorare l'autonomia.

Alcuni alunni, pur non essendo privi di curiosità, in generale, sono apparsi poco esigenti nella domanda formativa ed hanno fatto emergere un certo disimpegno accompagnato da una debole attenzione al percorso didattico-formativo.

Nella classe coesistono una varietà di gruppi e gruppi di lavoro, ognuno con le proprie dinamiche e finalità, solo alcuni allievi hanno evidenziato difficoltà relazionali nel comunicare e ascoltare i pari, dimostrandosi disponibili solo saltuariamente a socializzare le esperienze, specialmente quando le differenze di background, competenze o opinioni sono emerse in modo più significativo.

L'attività didattica è stata valorizzata dalle opportunità offerte dagli interventi del PNRR, a partire dal riconoscimento dei talenti e delle attitudini degli studenti, al fine di accompagnarli a elaborare un loro progetto di vita, cercando di creare un ambiente di apprendimento dove il dialogo aperto e l'ascolto attivo siano incoraggiati e le diversità possano essere riconosciute non come un ostacolo.

I risultati di apprendimento possono pertanto essere esplicitati in tal modo:

<p style="text-align: center;">AREA METODOLOGICA</p>	<p>Discreta acquisizione di un metodo di studio autonomo e abbastanza flessibile che comunque consente loro di condurre ricerche e approfondimenti personali e continuare in modo efficace i successivi studi superiori</p> <p>Discreta consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e buona capacità di valutazione dei criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti</p> <p>Discreta capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</p>
<p style="text-align: center;">AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA</p>	<p>Discreta capacità di sostenere una tesi e di ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni</p> <p>Discreta acquisizione dell'abitudine a ragionare con rigore logico e ad identificare i problemi individuando anche possibili soluzioni</p> <p>Discreta capacità nel leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>
<p style="text-align: center;">AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA</p>	<p>Buona competenza nell'uso della lingua italiana nei suoi diversi risvolti: 1) uso della scrittura nei suoi aspetti (ortografico, morfologico, lessicale sia letterario che specialistico); 2) lettura e comprensione di testi anche di una certa complessità con capacità di cogliere le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; 3) esposizione orale adeguata ai diversi contesti</p> <p>Discreta capacità di utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.</p> <p>Discreta acquisizione in lingua Inglese di strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti a diversi livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p>
<p style="text-align: center;">AREA STORICO-UMANISTICA</p>	<p>Discreta conoscenza dei presupposti culturali e della natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e comprensione dei diritti e dei doveri che caratterizzano l'essere cittadini</p> <p>Discreta conoscenza, in riferimento agli avvenimenti, dei contesti geografici e dei personaggi più importanti della storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale dall'antichità ai giorni nostri</p> <p>Discreta conoscenza degli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea acquisita attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisizione degli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture</p> <p>Discreta consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione</p> <p>Buona collocazione del pensiero scientifico, della storia delle sue scoperte e dello sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.</p> <p>Discreta capacità di fruizione delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi (spettacolo, musica, arti visive)</p> <p>Discreta conoscenza degli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si è studiata la lingua.</p>
<p style="text-align: center;">AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA</p>	<p>Buona comprensione del linguaggio formale specifico della matematica e competenza nell'utilizzazione di procedure tipiche del pensiero matematico</p> <p>Buona conoscenza dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia)</p> <p>Discreta competenza nell'utilizzazione critica di strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento.</p>

In riferimento poi allo specifico del Liceo Artistico, Indirizzo Arti figurative, gli alunni dimostrano di aver raggiunto:

- Discreta conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva.
- Discreta capacità di individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.
- Discreta conoscenza e competenza nell'applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie).
- Discreta conoscenza delle principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e delle intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- Discreta conoscenza e competenza nell'applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Possono dirsi infine acquisite, sia pure secondo gradazione diversificata, le otto “competenze chiave”, per “la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione” della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 9009 del 22 maggio 2018. Lo stesso si può dire, sia pure sempre secondo diversificata articolazione, per le otto competenze chiave di cittadinanza (*Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l'informazione*) [D.M. 139 del 22 agosto 2007]

Quanto agli specifici **contenuti** e ai diversi **nuclei concettuali disciplinari**, per una loro più puntuale descrizione si rinvia ai programmi allegati.

Metodi, mezzi, tempi e spazi del percorso formativo

Metodi

Il Consiglio di Classe ha fatto ricorso a strategie didattiche diversificate, scelte di volta in volta in base ai contenuti oggetto di insegnamento-apprendimento, ai tempi e agli strumenti a disposizione. Compatibilmente con lo statuto epistemologico di ciascuna disciplina le strategie adottate sono state finalizzate a:

- potenziare le capacità di ascolto attento;
- sviluppare l'abilità del prendere appunti;
- facilitare l'acquisizione del lessico proprio di ciascuna disciplina;
- fornire esempi e modelli di comunicazione corretti.

Per rendere efficace e significativo il processo di insegnamento – apprendimento, si sono utilizzate strategie didattiche che hanno permesso al discente di monitorare il proprio apprendimento attraverso opportuni feedback.

Si è fatto ricorso a:

- esercitazioni, svolte in modo autonomo e/o guidato (tutoring), singolarmente, a piccoli gruppi o in modo collettivo;
- dibattiti e discussioni su temi particolari;
- correzione ragionate dei compiti svolti a casa;
- lezione partecipata;
- didattica laboratoriale;
- didattica breve;
- apprendimento cooperativo;

- *flipped classroom*;
- attività di *peer education*, durante le quali gli studenti più esperti guidano i compagni nell'esecuzione di compiti o nella risoluzione di problemi.

Mezzi e spazi

- libro di testo
- dispense
- rete Internet
- piattaforme didattiche
- aula
- aula virtuale
- laboratori

Rubrica di valutazione autentica

Secondo le Raccomandazioni Europee del 22 maggio 2018, la valutazione delle *soft skills* è stata effettuata mediante la seguente Rubrica, in coerenza con il PTOF:

CRITERI		LIVELLI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	PUNTEGGIO
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Comunicazione e Socializzazione di esperienze e conoscenze	LIV. 4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo, arricchendo- riorganizzando le proprie idee in modo dinamico.	
		LIV. 3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee.	
		LIV. 2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto.	
		LIV. 1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze.	
	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	LIV. 4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo.	
		LIV. 3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto.	
		LIV. 2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale.	
		LIV. 1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti.	
	Curiosità	LIV. 4	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni, di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande.	
		LIV. 3	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni/dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
		LIV. 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni/dati ed elementi che caratterizzano il problema.	
		LIV. 1	Sembra non avere motivazione all'esplorazione del compito.	
	Superamento del problema	LIV. 4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti.	
		LIV. 3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di	

			intervento attivo.		
		LIV. 2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà.		
		LIV. 1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta.		
Competenza in materia di cittadinanza	Rispetto dei tempi	LIV. 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.		
		LIV. 3	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace - se pur lento - il tempo a disposizione.		
		LIV. 2/1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione.		
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi	LIV. 4	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi, che porta a termine con notevole senso di responsabilità.		
		LIV. 3	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi e li porta a termine con un certo senso di responsabilità.		
		LIV. 2	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità.		
		LIV. 1	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati che porta a termine solo se sollecitato.		
	Competenza alfabetica funzionale	Precisione e destrezza nell'uso delle Tecnologie	LIV. 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità e spirito pratico a intuizione.	
			LIV. 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione.	
			LIV. 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità. Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato.	
LIV. 1			Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità. Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo		

			assolutamente inadeguato.	
Competenza digitale	Funzionalità	LIV. 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità.	
		LIV. 3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena.	
		LIV. 2	Il prodotto presenta una funzionalità minima.	
		LIV. 1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Uso dei linguaggi specifici	LIV. 4	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini specifici in modo pertinente.	
		LIV. 3	La padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici, da parte dell'allievo è soddisfacente.	
		LIV. 2	Mostra di possedere un minimo lessico specifico.	
		LIV. 1	Presenta lacune nell'uso del linguaggio specifico.	
Competenza multilinguistica	Completezza, pertinenza, organizzazione	LIV. 4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.	
		LIV. 3	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro.	
		LIV. 2	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna.	
		LIV. 1	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate.	
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	LIV. 4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		LIV. 3	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborando nel nuovo contesto, individuando collegamenti.	
		LIV. 2	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza.	
		LIV. 1	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	
	Ricerca e gestione	LIV. 4	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le	

	delle informazioni		sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
		LIV. 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base alla interpretazione secondo una chiave di lettura.	
		LIV. 2	L'allievo ricerca le informazioni di base, organizzandole in maniera appena adeguata.	
		LIV. 1	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Consapevolezza riflessiva e critica	LIV. 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico.	
		LIV. 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico.	
		LIV. 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	
		LIV. 1	Mostra un certo senso critico rispetto alle attività svolte.	
	Autovalutazione	LIV. 4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo.	
		LIV. 3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni.	
		LIV. 2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione.	
		LIV. 1	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso.	
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti all'indirizzo di studio	LIV. 4	È dotato di una eccellente capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV. 3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV. 2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto.	
		LIV. 1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto.	

Competenza imprenditoriale	Creatività	LIV. 4	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali.	
		LIV. 3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali.	
		LIV. 2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto.	
		LIV. 1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività.	
	Autonomia	LIV. 4	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni.	
		LIV. 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri.	
		LIV. 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni.	
		LIV. 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede con fatica solo se supportato.	

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI/VOTI

		VOTI
AVANZATO	4	10/9
INTERMEDIO	3	8/7
LIVELLO BASE	2	6
LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	1	5/4/3/2/1

LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO	LIVELLO BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'allievo possiede conoscenze generali non sufficienti e porta a termine, solo se guidato, compiti semplici.	L'allievo è in grado di affrontare compiti semplici che porta a termine in modo autonomo applicando procedure standard.	L'allievo è in grado di affrontare compiti complessi, in contesti meno noti, per la cui soluzione efficace pone in atto procedure appropriate, che esegue in modo autonomo e consapevole.	L'allievo è in grado di affrontare compiti complessi, anche in contesti nuovi, per la cui soluzione efficace pone in atto procedure innovative ed originali, che esegue in modo autonomo e con piena consapevolezza dei processi attivati e dei principi sottostanti.

Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa

Durante l'ultimo anno di corso gli studenti hanno partecipato, come classe o come singoli, alle iniziative culturali, sociali e sportive, proposte dal Consiglio di classe e approvate dal Collegio dei docenti, di seguito elencate:

Attività	Tempi	Collaborazioni	Competenze conseguite	Pluridisciplinarietà
Kermesse “En Plein Air”: Eboli InAcquarello” Chiostro di San Francesco I edizione	28/09/2024	Fondazione Luigi Gaeta, in collaborazione con la Rete Italia CittàInAcquarello	Confronto e condivisione di esperienze vissute in una applicazione artistica comune.	Discipline pittoriche, Lab. della figurazione
Campionato Nazionale delle Lingue 15ª edizione	27/11/2024	Università degli studi di Urbino, Associazione italiana centri linguistici universitari	Crescita personale e integrazione interculturale.	Lingua e cultura Inglese, Lingua e letteratura Italiana, Storia
Attività di orientamento extracurricolare	17/12/2025	Centro commerciale “le Bolle”	Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e al territorio.	Discipline Pittoriche Discipline Plastiche. Liceo musicale
Notte dei Licei Artistici della Campania	05/12/2024	Rete dei Licei Artistici della Campania, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Associazione A.Bi.Li.Art (Amici della Biennale dei Licei Artistici Italiani)	Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e al territorio per favorire la crescita umana e professionale.	Storia dell'arte, Discipline pittoriche, Lab. della figurazione, Italiano, Storia e Filosofia.
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze multilinguistiche Inglese B1 e B2 - DM 65/2023	Da gennaio a maggio		Competenze relative al conseguimento di una certificazione linguistica.	
Open Day	25/01/2025		Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità e al territorio.	Storia dell'arte, Discipline pittoriche, Lab. della figurazione, Italiano, Storia e Filosofia.
Incontro con l'Arma dei Carabinieri, progetto Educazione alla legalità	07/02/2025	Arma dei Carabinieri	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso	Educazione civica

			ogni persona, sulla responsabilità individuale e sulla legalità.	
Laboratorio di Teatro Classico: scenografia artistica - PNRR, DM 19/2024	dal 13/02/2025 al 04/04/2025	Docenti interni del Liceo Classico, Classico Europeo, Liceo Musicale e Liceo Artistico	Apprendimento di metodologie relative allo sviluppo di strategie relative all'ideazione e realizzazione di elementi scenici. -potenziamento delle energie creative.capacità di lavorare in gruppo -acquisizione di strategie funzionali allo sviluppo dell'autonomia, dell'autocontrollo e autoregolazione; -sviluppo del rapporto con lo spazio, la profondità, -realizzazione di oggetti di scena tridimensionali- -Studio compositivo e trasformazione del modello scenico.	Tra i diversi indirizzi del Liceo
Realizzazione Pannello per la Caserma dei Carabinieri	dal 07/02/2025 al 08/02/2025	L'Arma dei Carabinieri	Elaborati progetti artistici il cui scopo è stato quello di generare consapevolezza, passione, amore per la propria terra. Fare dell'arte uno strumento di denuncia, di ricordo, di rappresentazione e di emozione.- potenziamento di conoscenze e competenze in ambito grafico-pittorico. -utilizzo di nuove metodologie	Discipline Pittoriche e Lab. della figurazione Educazione civica

			didattiche e strumenti informatici.	
Laboratorio artistico - PNRR, DM 19/2024	dal 07/03/2025 al 09/04/2025		Apprendimento di metodologie relative allo sviluppo di strategie relative all'ideazione e realizzazione di un'opera pittorico-murale.	Storia dell'arte, Discipline pittoriche, Lab. della figurazione
Seminari Giacomo Matteotti e Carlo Levi: il coraggio della libertà	06/03/2025 07/03/2025	Fondazione Luigi Gaeta	Promozione, difesa e valorizzazione del "Valore della Libertà", in quanto diritto fondamentale per la vita di ogni essere umano.	Educazione civica
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM - PNRR, DM 65/2023	dal 25/03/2025 al 14/05/2025		Creazione di scene animate, sequenze, prototipazione di app e personalizzazione di scene animate.	Discipline STEM
Arte e sostenibilità III annualità	dal 10/04/2025 al 13/05/2025		Apprendimento di metodologie relative allo sviluppo di strategie relative all'ideazione e realizzazione di un'opera permanente "installazione" pittorico-murale.	Discipline grafiche pittoriche Lab. della Figurazione Educazione civica
Concorso: Paestum "città delle Rose" XII Edizione	12/04/2025	Inner Wheel	Promozione, difesa e valorizzazione del valore della Pace. "Battiti per l'umanità. Accendiamo i cuori e trasformiamo i battiti in Azioni di Pace. Educare al rispetto dei diritti per coltivare la pace". Agenda 2030: giustizia e pace.	Discipline grafiche pittoriche Lab. della Figurazione Educazione civica
Concorso: " Il	25/04/2025	Comune di Eboli	Promozione,	Discipline pittoriche,

valore Della Libertà X Edizione			difesa e valorizzazione del "Valore della Libertà", in quanto diritto fondamentale per la vita di ogni essere umano.	Lab. della Figurazione, Educazione civica
---	--	--	--	---

Escursioni, visite guidate, viaggi di istruzione:

Attività	Tempi	Competenze conseguite	Pluridisciplinarietà

Attività specifiche di orientamento in uscita:

Attività svolte	Tempi	Sedi	Competenze conseguite
Orientamento in presenza presso il Salone dello Studente	26/11/2024 7h	Mostra d'Oltremare Napoli	Rafforzare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento. Definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
Orientamento online Istituto Europeo Design IED	12/02/2025 2h	Perito - Levi	Rafforzare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento. Definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
Orientamento in presenza Nuova Accademia di Belle Arti NABA	27/02/2025 1h	Perito - Levi	Rafforzare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento. Definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
Orientamento in presenza - PNL School - Orientalife - USR Campania Programmazione Neuro-Linguistica AICP <i>Dott.ssa Maria Grazia De Giovanni</i>	17/02/2025 10/03/2025 24/03/2025 6h	Perito - Levi	Rafforzare la conoscenza di sé, definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
Orientamento in presenza - Sviluppo lavoro Italia (ex-ANPAL Servizi) e Consulenti di Lavoro (Centro per l'impiego CPI Oliveto Citra) con Orientalife	21/03/2025 08/04/2025 15/04/2025 9h	Perito - Levi	Rafforzare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento. Definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
Orientamento online - Sviluppo lavoro Italia (ex-ANPAL Servizi) e Consulenti di Lavoro	29/04/2025 2h	Perito - Levi	Rafforzare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento. Definire o ridefinire autonomamente

(Centro per l'impiego CPI Oliveto Citra) con Orientalife			obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita.
--	--	--	--

Percorsi pluridisciplinari che afferiscono ai nodi concettuali individuati nell'ambito dei nuclei fondanti delle singole discipline.

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Indeterminazione	Tutte
Rapidità	Tutte
Verità	Tutte
Infinito	Tutte
Linguaggio	Tutte
Discontinuità	Tutte
Attrazione e repulsione	Tutte
La crisi dei fondamenti: i paradigmi conoscitivi	Tutte
Il progresso e l'industria	Tutte
La comunicazione	Tutte
Disegna il tuo albero con i frattali	Matematica, Discipline pittoriche, Lab. della figurazione

Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO) -

Attività nel triennio

Il **Progetto di Istituto** per i Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento (**PCTO**) ha definito le seguenti:

FINALITÀ	Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica
	Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali
	Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti impegnati, nei processi formativi
	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione funzionali all'acquisizione di competenze trasversali e per l'orientamento, oltre alla formazione in tema di sicurezza, in **contesti organizzativi** diversi, durante il periodo delle lezioni e/o in orario extrascolastico.

La seguente tabella riporta il titolo dei percorsi seguiti per ciascun anno scolastico del secondo biennio e

dell'ultimo anno, le discipline coinvolte (per assi culturali), le metodologie, gli strumenti di verifica, gli Enti partner e i soggetti coinvolti e i traguardi formativi raggiunti.

A.S.	Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Metodologie	Strumenti di verifica	Enti partner e soggetti coinvolti	Traguardi formativi raggiunti
2022/23	ANTICHE DECORAZIONI DI COPPE E CRATERI IN CHIAVE MODERNA	Discipline pittoriche, Lab. della figurazione, Storia	Cooperative learning; learning by doing.	Test in itinere e finale; Reportage fotografico; Prodotti finali.	ManES - Museo Archeologico Nazionale di Eboli e della Media Valle del Sele	- Implementare la capacità grafico-progettuale sviluppando la tematica assegnata; - Acquisizione di nuove competenze ed abilità sia sociali-relazionali che grafico-artistiche; - Implementare la capacità grafico-progettuale sviluppando la tematica assegnata;
2023/24	ALICE THE MUSICAL	Lingua inglese	Lezioni online tenute da professori, registi, vocal coach e attori inglesi; studio di un'opera teatrale e visione dal vivo dello spettacolo "alice the musical" presso il teatro dell'arte di Salerno; attività laboratoriali di consolidamento e approfondimento della lingua inglese.	Test in itinere e finale; Prodotti finali.	ERASMUS THEATRE APPS	- Conoscere ed usare correttamente in situazioni comunicative: lessico, strutture linguistiche, funzioni linguistiche; - Arricchire il lessico e acquisire l'accento inglese standard.
2024/25	"MANES – UN LIBRO POP-UP"	Discipline pittoriche, Lab. della figurazione, Storia dell'Arte, Italiano, Inglese	Cooperative learning; learning by doing.	Test in itinere e finale; Reportage fotografico; Prodotto finale: libro pop-up.	Museo Archeologico - MANES	- Realizzazione di un libro pop up; - Acquisizione di nuove competenze ed abilità sia sociali-relazionali che grafico-artistiche, attraverso la realizzazione di un libro pop up (guida), sviluppo della

						capacità di effettuare considerazioni personali legate alla sensibilità ed al pensiero critico; - Suscitare una maggiore curiosità ed interesse nei confronti dell'arte; - Implementare la capacità grafico-progettuale sviluppando la tematica assegnata; - Incrementare le abilità grafico-espressive già acquisite ma con nuove tecniche e supporti; - Comprendere l'importanza del lavoro di squadra come unico mezzo per la realizzazione di un libro pop up, "guida" per i giovanissimi.
--	--	--	--	--	--	--

Per la valutazione si sono utilizzati i seguenti criteri:

- Interesse per le attività svolte
- Rispetto delle norme e dei comportamenti in materia di sicurezza
- Capacità di portare a termine i compiti assegnati
- Capacità di rispettare i tempi di esecuzione di tali compiti
- Capacità di utilizzare mezzi e strumenti necessari per la realizzazione delle attività
- Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza
- Capacità di interagire con gli altri
- Capacità di comprendere e rispettare le regole e i ruoli nell'ambito lavorativo
- Maturazione del senso di responsabilità
- Sviluppo delle competenze professionali.

I livelli di certificazione sono stati tre:

AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

BASE: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Per un'analisi più puntuale delle singole schede di autovalutazione compilate dagli alunni al termine del percorso e la certificazione delle competenze acquisite si rinvia alla relativa documentazione.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Considerata la trasversalità dell'insegnamento, che offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, l'impegno del Consiglio di Classe è stato quello di sviluppare capacità nell' "utilizzare conoscenze, abilità, atteggiamenti per la vita, in un'ottica di formazione permanente".

Pertanto, il Consiglio di Classe, in coerenza con quanto espresso nel modello indicativo di curriculum trasversale elaborato dall'Istituto e parte integrante del PTOF, ha favorito, con detto insegnamento, la valorizzazione e la promozione della cittadinanza attiva e democratica.

Il curriculum di Istituto, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa di riferimento, ma anche in considerazione della sua articolazione in macrotemi e filoni tematici e delle sue finalità di ampliamento dell'offerta formativa, al fine di sviluppare e potenziare le *competenze in materia di cittadinanza attiva* di ogni studente, ha un'impostazione **interdisciplinare**, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline nella programmazione dell'intero Consiglio di Classe per il monte ore annuale (33 ore) previsto dalla normativa vigente.

NUCLEI CONCETTUALI	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
<p>Costituzione Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.</p> <p>Competenza n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.</p> <p>Competenza n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.</p>	Filosofia	3
	Lingua e letteratura italiana	2
<p>Sviluppo economico e sostenibilità Competenza n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.</p> <p>Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.</p> <p>Competenza n. 7</p>	Fisica	2
	Laboratorio della figurazione	3
	Discipline Pittoriche	3
	Filosofia	2
	Religione	2
	Storia dell'arte	4

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.		
Cittadinanza digitale Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole. Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Matematica Italiano	2 10
		TOT 33 ore

DISCIPLINE	ARGOMENTI	OBIETTIVI SPECIFICI
Lingua e letteratura italiana	Giustizia sociale- ricerca di verità - tutela dei diritti- legalità democratica fondata sull'uguaglianza-memoria viva e condivisa cittadinanza attiva Argomenti: Spunti di cittadinanza e sostenibilità (Esistono culture migliori di altre? Riflessioni guidate sullo scambio interculturale e nel corso del tempo); società multiculturale e valorizzazione delle minoranze; i diritti umani, articoli 2, 3, 6 della Costituzione italiana	Comprendere e valorizzare i concetti di eredità culturale, democrazia, sviluppo sostenibile. Patrimonio, inclusione sociale, sostenibilità economica e ambientale. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, e a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema giuridico e i principi su cui si basano.
Filosofia	La Costituzione italiana, l'idea di Nazione secondo Giuseppe Mazzini, la Giornata della memoria in ricordo delle vittime delle mafie 21 marzo 2025: Falcone e Borsellino, la dignità umana in Kant, il regno dei fini. Sviluppo economico e sostenibilità.	Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione, la solidarietà e l'importanza del lavoro. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.
Matematica	Le diverse regole su copyright e licenze	Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità.
Fisica	Ambiente e responsabilità: conoscere il territorio per	Individuare le principali situazioni di rischio ambientale presenti nel proprio territorio.

	costruire un futuro sostenibile	Riconoscere le cause antropiche (cioè legate all'attività umana) che aumentano la vulnerabilità ambientale Conoscere le potenzialità del territorio: risorse naturali, energie rinnovabili, biodiversità, bellezze paesaggistiche e culturali. Sviluppare senso critico e cittadinanza attiva, riflettendo sul ruolo del singolo e della comunità nel proteggere l'ambiente. Promuovere comportamenti responsabili e scelte consapevoli nella vita quotidiana.
Storia dell'arte	Il ruolo del Museo nella tutela e nella valorizzazione dei Beni Culturali	Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.
Discipline pittoriche e Laboratorio della figurazione	Ambiente e Sostenibilità nel campo dell'arte, progettualità con l'ausilio di materiali ecosostenibili. Iter progettuali, attività percorsi esperienziali e /o iniziative specifiche proposte dal Ministero o in collaborazione con gli enti territoriali, associazioni pubbliche e private <u>etc. in</u> relazione allo sviluppo sostenibile.	L'idea della sostenibilità nell'arte per realizzare opere rivoluzionarie che inviino messaggi di rispetto per l'ambiente, un modello più ecologico di produzione e di consumo. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
Religione cattolica	Il Creato casa comune dell'umanità: il debito ecologico fra nord e sud.	Le polveri sottili o particolato atmosferico (PM10 e PM2.5), un pulviscolo molto fine che può contenere sostanze nocive per la salute. È sostenibile: a livello sociale, ciò che permette uno sviluppo senza disparità tra individui e generazioni; a livello economico, quando si riesce ad incrementare la produzione di tutto ciò è legato all'economia; a livello ambientale, quando si configurano situazioni, produttive e non, che permettono alle risorse di rigenerarsi.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE INTEGRATI CON LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Gravemente insufficiente (da 1 a 3)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Non conosce dati e contenuti. Non riesce ad applicare i dati nemmeno se forniti. Evidenzia carenza di metodo, di volontà e di impegno.
---	--

Insufficiente (4)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Ha acquisito conoscenze estremamente lacunose e frammentarie. Non riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, commettendo errori nell'esecuzione. Effettua analisi e sintesi lacunose e imprecise Sollecitato e guidato, effettua valutazioni lacunose, frammentarie e inadeguate.
---	--

Mediocre (5)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Superficiali e parziali. Commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite in maniera superficiale e sulla loro base effettua parziali valutazioni.
---	---

Sufficiente (6)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Conosce dati e contenuti essenziali che esprime in modo semplice. Applica le conoscenze acquisite ed esegue sufficientemente compiti semplici. Effettua analisi e sintesi corrette ma non approfondite, guidato e sollecitato riesce ad effettuare sufficienti valutazioni.
---	---

Buono (7)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Conosce dati e contenuti, che esprime in maniera più che sufficiente. Applica i contenuti e le procedure con buona esecuzione dei compiti. Effettua buone analisi e sintesi. Effettua valutazioni autonome ma non sempre approfondite.
---	---

Distinto (8)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Conosce dati e contenuti in modo completo e coordinato e li espone con chiarezza e proprietà di linguaggio. Esegue compiti complessi e applica contenuti e procedure. Effettua analisi e sintesi complete. Effettua valutazioni autonome.
---	--

Ottimo (9)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Conosce dati e contenuti in modo completo, approfondito e coordinato e li espone in modo appropriato e con apporti personali. Esegue compiti complessi, applica in maniera puntuale le conoscenze e le procedure in nuovi contesti. Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.
---	--

Eccellente (10)

Conoscenze (nuclei delle discipline ivi compresa l'Educazione Civica) Competenze Capacità-Abilità	Conosce dati e contenuti in modo eccellente, esponendoli in modo originale, consapevole e creativo. Esegue con sicurezza compiti complessi, applicando in modo esemplare le procedure in nuovi contesti. Organizza in maniera eccellente le conoscenze.
---	---

PROGETTO ORIENTAMENTI–ATTIVITÀ

Con il **Decreto ministeriale** del 22 dicembre 2022, n.328 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le **Linee guida per l'orientamento**, relative alla riforma 1.4 “Riforma del sistema di orientamento”, nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del *Piano nazionale di ripresa e resilienza*, finanziato dall’Unione europea.

La riforma per l’orientamento scolastico è orientata a costruire – sia a livello ministeriale che nell’ambito di accordi tra Governo; Regioni ed Enti locali - un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Un sistema in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo sull’orientamento nelle scuole e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

Il Tutor dell’Orientamento di classe, il Docente orientatore, il Coordinatore di classe e i Docenti tutti del Consiglio di classe hanno quindi provveduto, sulla base del Percorso di Orientamento di Istituto, a realizzare le attività previste, riportate nella seguente tabella riepilogativa:

DISCIPLINE	DIDATTICA ORIENTATIVA	DATA
Filosofia	Heidegger: la conoscenza del sé	12/04/2025 15/04/2025 29/04/2025
Storia dell’arte	L’urlo di Munch: la conoscenza del sé	16/04/2025 28/04/2025
<u>PCTO</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>DATA</u>
<u>ORIENTAMENTO IN USCITA</u>	<u>ATTIVITÀ</u>	<u>DATA</u>

Griglia di valutazione del comportamento/corrispondenza giudizio-voto

<p>10/10 Eccellente (con 6 attestati di merito)</p>	<p>Eccellente interesse e partecipazione alle lezioni; serio svolgimento delle consegne scolastiche; ruolo propositivo all'interno della classe, scrupoloso rispetto dei Regolamenti scolastici; collaborazione con le istituzioni per il rispetto della legalità, azioni di volontariato, attività di tutoring.</p>
<p>9/10 Ottimo (con 3 attestati di merito)</p>	<p>Attiva partecipazione alle lezioni; costante adempimento dei doveri scolastici; equilibrio nei rapporti interpersonali, rispetto costante delle norme disciplinari di Istituto; ruolo propositivo e collaborazione nel gruppo classe.</p>
<p>8/10 Distinto</p>	<p>Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche; regolare svolgimento dei compiti assegnati; osservanza adeguata delle norme relative alla vita scolastica; adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe.</p>
<p>7/10 Buono (dopo 6 sanzioni disciplinari)</p>	<p>Discontinua osservanza dei Regolamenti di Istituto; collaborazione con gli altri solo su richiesta; poca cura degli ambienti e dei materiali; funzione poco collaborativa all'interno della classe; episodi reiterati di inosservanza del Regolamento scolastico di disciplina.</p>
<p>6/10 Sufficiente (- dopo 12 sanzioni disciplinari - in caso di sospensione per un numero di giorni inferiore a 15)</p>	<p>Disinteresse per le attività didattiche; comportamento poco corretto nel rapporto con insegnanti e compagni; assiduo disturbo nelle lezioni; episodi ripetuti di inosservanza del Regolamento scolastico di disciplina.</p>
<p>SOSPENSIONE 5/10 Non Sufficiente (- sospensione di 15 giorni o più erogata dal Consiglio di Istituto)</p>	<p>Persistente e grave inosservanza del Regolamento disciplinare, comportamenti ostili ed aggressivi, danni volontari agli ambienti e ai materiali scolastici, atti di vandalismo, lesivi dell'incolumità, della dignità e del rispetto delle persone. SOSPENSIONE.</p>

STRUMENTI DI VERIFICA

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi e si basa su una pluralità di prove di verifica riconducibili alle diverse finalità, funzioni e tipologie contemplate dalla normativa e declinate nelle programmazioni dipartimentali e nei piani di lavoro disciplinari, tra cui:

- Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta)
- Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa: quesiti vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento)
- Prove semistrutturate (stimolo chiuso, risposta aperta)
- Relazioni su attività svolte
- Colloqui formativi
- Discussione su argomenti di studio
- Compiti autentici

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'art. 15 del d.Lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella di seguito riportata, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso (M) e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. La somma totale dei crediti del triennio (40 punti al massimo) costituisce il credito che concorrerà, con le prove d'esame (20 punti per ogni prova scritta, 20 punti per la prova orale), alla definizione del voto conclusivo del corso di studi.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali attestati/certificati di enti accreditati o rilasciati dalla scuola. Pertanto, può essere attribuito, in presenza di media dei voti inferiore allo 0.5, il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione in presenza di almeno due delle seguenti condizioni:**

- voto di comportamento ≥ 9 - attribuito ai sensi della tabella di corrispondenza Giudizio/Voto di comportamento;
- votazione non inferiore a sette decimi in tutte le discipline;
- assiduità nella frequenza con numero di assenze non superiore a gg. 20 (sono esclusi dal novero delle assenze quelle per ricovero ospedaliero);

in presenza di dette condizioni, ogni attestato, se **ritenuto valido dal Consiglio di Classe, darà diritto ad un arrotondamento pari a 0.25 punti.**

Sono da considerarsi attestati validi:

- partecipazione con profitto ad attività di PCTO, PON FSE, PNRR, attività di orientamento, progetti curricolari o extracurricolari documentati da una relazione del docente/tutor di riferimento;
- ammissione alle selezioni provinciali delle Olimpiadi disciplinari indette dal MIM, partecipazioni a gare nazionali, a *certamina*, etc.
- attestati di frequenza con merito certificati da Enti accreditati ad attività sportive a livello agonistico; certificati rilasciati da enti accreditati (linguistici, informatici).

In ogni caso, mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

PARTE TERZA

PROGRAMMI

Disciplina: Lingua e letteratura italiana
Docente: Carmelo Forrìsi

PROGRAMMA

CONTENUTI

Tempi: settembre – gennaio

MODULO 1 (contesto) A. Comte, la legge dei tre stadi. Naturalismo L'affermazione della società a cavallo del nuovo secolo. C. Darwin, Teoria dell'evoluzione. Il Verismo.

MODULO 2 (autore) Giovanni Verga La vita e l'evoluzione poetica L'adesione al Verismo Le opere: I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica; "La famiglia Toscano". Trama e registro linguistico.

MODULO 3 S. Freud, biografia pensiero e la psicoanalisi, influenze nella letteratura del '900, le arti coinvolte: dal teatro alla letteratura. Il Complesso di Edipo, la creazione della personalità.

MODULO 4 (opera) Italo Svevo La vita, la formazione e le idee I tre romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno (trama, caratteristiche, temi) La coscienza di Zeno: Il fumo (lettura), Psicoanalisi (lettura)

Tempi: febbraio – maggio

MODULO 5 (contesto) L'età del Decadentismo, i poeti "maledetti"

MODULO 6 (autore) Giovanni Pascoli La vita La poetica del fanciullino

MODULO 7 (autore) Gabriele D'Annunzio La vita L'estetismo e la sua crisi. Da Il piacere: "Il ritratto dell'esteta"

MODULO 8 (autore) Luigi Pirandello La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo. Le novità del teatro di Pirandello. Opere: Il fu Mattia Pascal (trama, caratteristiche, temi), Adriano Meis (lettura) Uno, nessuno e centomila, Il naso di Moscarda (lettura).

MODULO 9 (contesto) La scapigliatura milanese, contesto storico. Il Futurismo.

MODULO 10 G. Ungaretti, dal simbolismo all'ermetismo. Poesia "Soldati"

PROGRAMMA

The Victorian Age

The historical, social and cultural background

The Victorian compromise

The Victorian novel

Charles Dickens

Oliver Twist Hard Times

Robert Louis Stevenson

The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde

Thomas Hardy

Tess of the D'Urbervilles

Herman Melville

Moby Dick

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray

The Importance of Being Earnest

The Modern Age

Historical, social and cultural background

The modernist revolution

Modern poetry; modern novel

The stream of consciousness

William Butler Yeats

Easter 1916

Rupert Brooke

The Soldier

Thomas Stearns Eliot

The Waste Land

James Joyce

Dubliners

Ulysses

Virginia Woolf

Mrs Dalloway

To the Lighthouse

George Orwell

Animal Farm

Nineteen Eighty-four

Disciplina: Storia
Docente: Valentina Spacagna

PROGRAMMA

1. *Alle porte del Novecento:*

- L'unità di Italia
- L'Italia dall'avvento della sinistra al potere alla crisi di fine secolo: il trasformismo di Depretis; l'autoritarismo di Crispi; politica interna e politica estera tra forze politiche reazionarie e riformiste.
- La società di massa: la questione sociale. Il marxismo e la critica al sistema capitalistico. I partiti socialisti e le Associazioni Internazionali dei lavoratori. La Seconda Internazionale (1889);
- L'Italia nell'età giolittiana: decollo industriale, riforme e progresso civile. Il programma politico di Giolitti: rapporto stato-società e prospettiva riformistica.
- Belle Époque: luci ed ombre di un'età di progresso.

2. *Il Novecento e gli anni di guerre (1914-1945):*

- La prima guerra mondiale (1914-1918): le cause della guerra; le novità della guerra: la trincea, le nuove armi, la morte di massa, il ruolo dello stato, l'importanza del fronte interno; il dibattito fra interventisti e neutralisti e l'ingresso dell'Italia: il fronte italiano; il 1917: l'anno di svolta: la rivoluzione russa, l'intervento degli USA e la disfatta di Caporetto; il trattato di Versailles.
- La Russia nel 1900: l'impero russo nel XIX secolo; le tre rivoluzioni (1905, febbraio 1917, ottobre 1917); la nascita dell'URSS; l'URSS di Lenin e di Stalin; dopo la rivoluzione d'ottobre: Lenin e l'instaurazione della dittatura comunista; la guerra civile e il comunismo di guerra; la stagione della NEP. Stalin al potere: collettivizzazione, industrializzazione e repressione del dissenso (le grandi purghe, il terrore e i gulag)
- Il primo dopoguerra: la nascita della Società delle Nazioni: un fallimento annunciato; la Repubblica di Weimar: innovazioni e debolezze della nuova costituzione, la fragile situazione economico-politica; i "ruggenti" anni '20 degli Stati Uniti: tra benessere economico, isolazionismo, nazionalismo e intolleranza.
- La crisi del 1929 negli USA: le cause. La soluzione di Roosevelt: il New Deal.
- L'età dei totalitarismi: l'Italia e il fascismo. La crisi del dopoguerra: l'impresa di Fiume e i problemi della ricostruzione. Le elezioni del 1919: la fondazione del PPI e dei Fasci di combattimento; le elezioni del 1921 e la nascita del Pnf. La presa del potere: la marcia su Roma e il primo governo Mussolini. La nascita del regime fascista, il delitto Matteotti, la secessione dell'Aventino. Le leggi fascistissime. I patti lateranensi e le varie fasi della politica estera fino alla conquista dell'Etiopia e all'Asse RomaBerlino.
- La Germania e l'avvento del nazionalsocialismo: la crisi del '29 nella Repubblica di Weimar; Hitler al potere. La costruzione dello stato totalitario nazista: il potere personale di Hitler, la politica culturale, l'antisemitismo. La politica economica e il riarmo.
- La seconda guerra mondiale (1939-1945): le cause della guerra. La prima fase della guerra (1939-1942): l'avanzata della Germania e l'intervento dell'Italia. L'attacco all'URSS e la guerra nel Pacifico. La soluzione finale: lo sterminio degli ebrei. La seconda fase della guerra (1942-1945): la svolta del '42 e le prime sconfitte dell'Asse. L'Italia nel 1943: lo sbarco degli Alleati, la sfiducia a Mussolini, l'armistizio dell'8 settembre, la divisione dell'Italia e la lotta partigiana. Lo sbarco in Normandia e la fine della guerra in Europa. La bomba atomica e la fine della guerra in Giappone. Le conferenze di pace, il processo di Norimberga e la nascita dell'ONU.
- L'inizio della guerra fredda e i due blocchi: le origini della guerra fredda. La cortina di ferro. La dissuasione atomica (dopo il 15 maggio 2025).

Disciplina: Filosofia
Docente: Raffaella De Martino

PROGRAMMA

Unità 1

Kant

Unità 2

L'Idealismo: Fichte, Schelling e l'Arte, Hegel

Unità 3

Schopenhauer

Unità 4

Kierkegaard

Unità 5

Feuerbach e Marx

Unità 6

Il Positivismo: Comte. Il Positivismo evolutivista: Darwin

Unità 7

Nietzsche

Unità 8

Freud: la psicanalisi, il caso di Anna O., l'inconscio, La Psicopatologia della vita quotidiana, Io, Super-Io ed Es, il metodo delle libere associazioni

Unità 9

Hannah Arendt

Unità 10

L'Esistenzialismo: Heidegger

PROGRAMMA

1. FUNZIONI

Funzioni e relativa terminologia
Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche
Funzioni reali di una variabile reale
Determinazione delle caratteristiche di una funzione a partire dal suo grafico
Determinazione del dominio di una funzione a partire dalla sua espressione analitica

2. LIMITI

Intervalli
Intorni
Nozione di limite a livello intuitivo mediante analisi numerica e interpretazione grafica
Definizione generale¹ di limite²

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$$

$$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm \infty$$

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = l \text{ e } \lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = l$$

Limite $+\infty$ o $-\infty$ per $x \rightarrow +\infty$ o $x \rightarrow -\infty$

Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)

3. CALCOLO DEI LIMITI E CONTINUITÀ

Funzioni continue
Continuità delle funzioni elementari
Limiti di funzioni elementari agli estremi del dominio
Limite della somma
Limite del prodotto
Limite del quoziente
Forme indeterminate
Forma indeterminata $+\infty - \infty$
Forma indeterminata $0 \cdot \infty$
Forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$
Forma indeterminata $\frac{0}{0}$
Punti di singolarità e discontinuità
Asintoti
Grafico probabile di una funzione

¹ Non è stata data la definizione metrica, ma solo quella topologica.

² Non è stato definito il concetto di punto di accumulazione, precisando come condizione necessaria che la funzione sia definita in un intorno del punto x_0 , eccetto al più in x_0

PROGRAMMA

LA CARICA ELETTRICA

- LA STRUTTURA ELETTRICA DELLA MATERIA
- LA CARICA ELETTRICA
- UNITA' DI MISURA DELLA CARICA ELETTRICA NEL SI
- CONVENZIONE SUI SEGNI DELLE CARICHE
- PRINCIPIO DI CONSERVAZIONE DELLA CARICA ELETTRICA

ISOLANTI E CONDUTTORI

- CONDUTTORI, ISOLANTI E SEMICONDUCTORI
- ELETTRIZZAZIONE PER STROFINIO
- ELETTRIZZAZIONE DI UN CONDUTTORE PER CONTATTO
- ELETTROSCOPIO
- INDUZIONE ELETTROSTATICA NEI CONDUTTORI
- POLARIZZAZIONE DEGLI ISOLANTI
- LA GABBIA DI FARADAY

LA LEGGE DI COULOMB

- LA LEGGE DI COULOMB
- LA COSTANTE DIELETTRICA RELATIVA E ASSOLUTA
- LA BILANCIA DI TORSIONE DI COULOMB
- ANALOGIE E DIFFERENZE TRA LA LEGGE DI COULOMB E LA LEGGE DI GRAVITAZIONE UNIVERSALE
- PRINCIPIO DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE CARICHE ELETTRICHE

IL CAMPO ELETTRICO

- CAMPO ELETTRICO GENERATO DA UNA CARICA PUNTIFORME
- CAMPO ELETTRICO GENERATO DA PIU' CARICHE PUNTIFORMI.
- IL PRINCIPIO DI SOVRAPPOSIZIONE DEI CAMPI ELETTRICI.

Disciplina: Storia dell'arte
Docente: Valeria Caruso

PROGRAMMA

L'Illuminismo e il Neoclassicismo: caratteri generali

- Antonio Canova: cenni biografici; *Amore e Psiche; Ebe; Paolina Borghese come Venere vincitrice; le tre grazie; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*
- Jacques - Louis David: cenni biografici; *il giuramento degli Orazi; la morte di Marat; Bonaparte valica le Alpi.*
- Jean- Auguste- Dominique Ingres: cenni biografici; *Napoleone I sul trono imperiale; la grande odaliska.*
- Francisco Goya: cenni biografici; *il sonno della ragione genera mostri; Maja desnuda e Maja vestida; le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla montagna del Principe Pio; Saturno divoratore un figlio.*

Il Romanticismo: caratteri generali

- Caspar David Friedrich: cenni biografici; *Viandante sul mare di nebbia; il naufragio della Speranza.*
- William Turner: cenni biografici; *Ombre e tenebre. La sera del diluvio; Tramonto.*
- Théodore Géricault: cenni biografici; *la zattera della Medusa; i ritratti degli alienati.*
- Eugène Delacroix: cenni biografici; *la Libertà che guida il popolo; le donne di Algeri.*
- Francesco Hayez: cenni biografici; *il bacio.*
- Gustave Courbet: cenni biografici; *gli spaccapietre; un funerale ad Ornans*
- L'architettura in ferro in Europa: *le esposizioni universali; la torre Eiffel; la galleria Vittorio Emanuele II.*

L'Impressionismo: caratteri generali

- Édouard Manet: cenni biografici; *Colazione sull'erba; Olympia; il bar delle Folies Bergère.*
- Claude Monet: cenni biografici; *Impressione. Sole nascente; la serie della Cattedrale di Rouen e le ninfee; la Grenouillère.*
- Edgar Degas: cenni biografici; *la lezione di danza; L'assenzio.*
- Pierre-Auguste Renoir: cenni biografici; *la Grenouillère; Moulin de la Galette; Colazione dei canottieri.*

Il Postimpressionismo: caratteri generali

- Paul Cézanne: cenni biografici; *la casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise; i bagnanti; le grandi bagnanti; i giocatori di carte; la montagna di Saint Victoire vista dai Lauves.*
- Georges Seurat: cenni biografici; *une baignade à Asnières; un dimanche après-midi.*
- Paul Gauguin: cenni biografici; *il Cristo giallo; Aha oe feii? (Ma come, sei gelosa?); Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- Vincent van Gogh: cenni biografici; *i mangiatori di patate; Autoritratti; Girasoli; la camera di Arles; Notte stellata; campo di grano con volo di corvi.*
- Henri de Toulouse-Lautrec: cenni biografici; *al Moulin Rouge; la toilette.*

Il Divisionismo italiano: caratteri generali

- Giuseppe Pellizza da Volpedo: cenni biografici; *il Quarto Stato.*

Art Nouveau: caratteri generali

- Architettura Art Nouveau: Antoni Gaudì: cenni alle opere principali.
- Gustav Klimt: cenni biografici; *il bacio*; *Giuditta I e II*; *Ritratto di Adele Bloch-Bauer*.

L'espressionismo: caratteri generali

- Fauves: Henri Matisse, *Donna con cappello*; *la danza*; *la gioia di vivere*; *Lusso, calma e voluttà*.
- Edvard Munch: cenni biografici; *il grido*; *Sera nel corso Karl Johann*.
- Il gruppo Die Brücke: Ernst Ludwig Kirchner, *Due donne per strada*.
- Oskar Kokoschka: cenni biografici, *la sposa del vento*.
- Egon Schiele: cenni biografici; *Lottatore*; *Abbraccio*.

Cubismo: caratteri generali

- Pablo Picasso: cenni biografici; *Poveri in riva al mare*; *Famiglia di saltimbanchi*; *Les demoiselles d'Avignon*; *Guernica*.

Il Futurismo: caratteri generali

- Umberto Boccioni: cenni biografici; *la città che sale*; *Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Giacomo Balla: cenni biografici; *Dinamismo di un cane al guinzaglio*.

Il Dadaismo: caratteri generali

- Marcel Duchamp: cenni biografici; *Nudo che scende le scale*; *Ruota di bicicletta*; *Fontana*; *L.H.O.O.Q.*

Il Surrealismo: caratteri generali

- Joan Miró: cenni biografici; *la scala dell'evasione*.
- René Magritte: cenni biografici; *il tradimento delle immagini*; *la condizione umana*; *l'impero delle luci*
- Salvador Dalí: cenni biografici; *la persistenza della memoria*; *Costruzione molle con fave bollite*; *presagio di guerra civile*; *Sogno causato dal volo di un'ape*.

L'Astrattismo

- Vassily Kandinsky: cenni biografici; *Impressioni, Improvisazioni e Composizioni*.

Disciplina: Discipline pittoriche

Docente: Gisella Landi

PROGRAMMA

- Processi ideativi e tecnici per la rappresentazione di modelli dal vero, in posizione statica e in movimento.
- Metodiche progettuali e strategie comunicative.
- Realizzazione di un'opera artistica con analisi del contesto di riferimento, della committenza e del pubblico.
- Tecniche di rappresentazione per una comunicazione efficace e completa.
- Metodi e tecniche progettuali per allestimenti e scenografie.
- Organizzazione del lavoro progettuale.
- Conoscere e sapere applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica e pittorica.
- Conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione, anche in funzione della "contaminazione" tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- Saper individuare le interazioni delle forme pittoriche con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- Conoscere le tecniche, le metodologie e la strumentazione operativa, attraverso l'applicazione di un metodo di lavoro organizzato, autonomo e critico all'interno di un percorso
- Interpretazione della figura dal vero con applicazione di metodi e tecniche varie.
- La percezione visiva. Realtà fisica e realtà percettiva. Procedimenti fondamentali della rappresentazione della prospettiva intuitiva.
- Sono state altresì approfondite le competenze tecnico-strumentali, finalizzate sia alla progettazione del dato visivo che alla rielaborazione personale.
Conoscenza, sperimentazione e padronanza, delle tecniche e dei materiali, finalizzati a un iter progettuale, che comprenda gli aspetti estetici, espressivi, creativi, comunicativi, concettuali e conservativi, inerenti alle arti visive
- Texture naturali e artificiali.
- Texture nell'arte.
- Studio dell'anatomia artistica con particolare attenzione all'analisi dei muscoli. Relativi studi grafico-pittorici.
- Creatività visiva, segno grafico, segno pittorico. Varietà di stile: svolgono funzioni espressive e comunicative sia nelle immagini figurative sia in quelle astratte.
- Espressività della linea.
Linea come elemento di separazione, linea come elemento di chiusura.
- Saper riconoscere le diverse funzioni di un messaggio visivo.
- Gli accordi cromatici armonici.
- Processi progettuali e operativi inerenti alle Discipline grafiche-pittoriche
Fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processo creativo
Analisi, rielaborazione e riproduzione della realtà
Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.
Mezzi multimediali e tecnologie digitali applicati al processo progettuale.
Strumenti hardware e software di settore.
Tecniche, materiali e strumenti tradizionali e contemporanei
Esigenze concettuali ed estetiche, funzione e destinazione d'uso.

IL METODO PROGETTUALE

Fase teorica: cos'è il processo di ideazione e l'iter progettuale;

presentazione di tutte le fasi necessarie alla realizzazione di un'opera compiuta attraverso un percorso progettuale conforme alla rappresentazione del tema richiesto; (pertinenza e coerenza con la traccia)

Fase pratica: dall'intuizione dell'idea allo schizzo, all'abbozzo con studio analitico della forma da raffigurare, sostenuta da un'appropriata ricerca iconografica (documentazione di immagini).

Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali.

Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati.

Efficacia comunicativa.

Materiali e strumenti utilizzati

Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)

Lezione / applicazione-Attività di ricerca

Lezione multimediale (PPT, clip audio video)

Lettura e analisi diretta dei testi-Discussione guidata -Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive, esperienza individuale o di gruppo)

Esercitazioni pratiche

Ricerche su testi specifici e informatici, studio delle problematiche storico-sociali del nostro secolo, applicazione delle tecniche pittoriche.

Sono stati utilizzati: matite, penne e pennarelli, cera, tempera, acrilici, acquerello, olio.

Supporti: fogli di carta, cartoncino, tela, tavola.

Libri, film, video, materiali-stimolo, fotocopie, riviste, fotografie, diapositive, libri, computer, lavagna luminosa, episcopio, proiettore, calchi in gesso, oggetti di varia morfologia, apparecchi fotografici, videocamere e ogni altro strumento presente nei laboratori multimediali, biblioteca scolastica

Disciplina: Laboratorio della figurazione
Docente: Gisella Landi

PROGRAMMA

L'insegnamento del laboratorio della figurazione ha perseguito traguardi di formazione attraverso esperienze di apprendimento dei linguaggi artistici, della terminologia della materia, della conoscenza delle tecniche e materiali al fine di stimolare le capacità creative degli studenti.

Attraverso questa disciplina lo studente ha applicato i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di forme grafiche e pittoriche su diversi supporti.

Tutte le attività di Laboratorio Artistico si sono svolte nei laboratori specifici e sono parte integrante del programma Discipline Grafiche e Pittoriche.

Le tematiche utilizzate come spunto per sviluppare i contenuti del Laboratorio della Figurazione, sono state condotte come attività progettuali inserite nel POF, spesso in collegamento con eventi territoriali o come richieste specifiche di committenze reali.

Il confronto diretto dei prodotti di Laboratorio con le realtà esterne alla scuola ha concorso alla formazione attiva e creativa dei linguaggi specifici rafforzando le conoscenze e le esperienze degli studenti.

Le esercitazioni:

- dal bozzetto all'opera (con consapevole analisi strutturale e formale) sono stati strutturati per gradi successivi di apprendimento, mediante la induzione e la riflessione critica sui temi proposti.

I contenuti, articolati tra la Discipline Grafiche e Pittoriche e il Laboratorio della Figurazione attraverso lo studio di:

- FORMA
- SPAZIO
- LUCE E COMPOSIZIONE
- TECNICHE
- SEGNO E COLORE

Pratica laboratoriale

Tecniche grafiche e pittoriche applicate:

- Esercitazione con utilizzo di disegno con matite colorate e penne a sfera su carta;
- Materiali da disegno, supporti, mezzi grafici per l'espressione a mano libera.
- Approfondimento delle tecniche e procedure specifiche.
- Teorie e tecniche del colore, principi di base e applicazioni.
- Analisi e valutazione dell'uso del colore da parte degli artisti in periodi storici diversi.
- Restituzione e disegno dal vero di composizioni di volumi e oggetti.
- Ripresa e disegno di immagini e dettagli da foto e da video.
- Trattare cromaticamente le superfici.
- Eseguire campiture omogenee e non omogenee, velature, variazioni tonali con materiali e tecniche diverse, rilievo.

Iter Progettuali

- "Onde" acrilico su tela
- I "Frattali" (Progetto interdisciplinare)
- "Ranocchi sulla Luna (Primo Levi)
- L'amicizia
- Il viaggio
- La bellezza parallela (Modigliani)

Attività integrative e di arricchimento dell'offerta formativa

- Kermesse "En Plein Air": Eboli In Acquarello" presso il Chiostro di San Francesco I edizione
- Attività di orientamento extracurriculare presso il Centro commerciale "le Bolle"
- Orientamento notte dei Licei Artistici della Campania Laboratorio pittorico
- Open day
- PCTO: "Manes- un libro pop up"
- Laboratorio di Teatro Classico: scenografia artistica e costumi.
- Progetto "Arte e sostenibilità III annualità-murales

- Incontro con l'Arma dei Carabinieri, progetto Educazione alla legalità realizzazione di un pannello decorativo (Pronto intervento)
- Partecipazione al Concorso: Paestum "città delle Rose" XII Edizione -Inner Wheel (II posto e menzione speciale)
- Partecipazione al Concorso "Il valore Della Libertà" X Edizione-Comune di Eboli (1 posto)

Disciplina: Scienze motorie e sportive
Docente: Bibiana Pescina

PROGRAMMA

Parte Teorica:

Apparato scheletrico
Paramorfismi e dismorfismi
Apparato Cardiocircolatorio
Apparato locomotore
Regolamento dei principali sport di squadra (pallavolo, basket) Le capacità motorie (condizionali coordinative)
Il Fair-play
Lo sport come strumento di inclusione sociale
Educazione stradale e codice della strada(ed. civica)
Igiene personale e degli ambienti sportivi
Corretta alimentazione e disturbi alimentari
Il linguaggio del corpo
Gestione dei principali
Norme di primo soccorso
Il doping e le dipendenze

Attività Pratica:

Esercizi coordinati
Esercizi di mobilità articolare e stretching
Semplici esercizi condizionali
Fondamentali tecnici di pallavolo
Attività di arbitraggio

Disciplina: Religione cattolica

Docente: Mariano Vitale

PROGRAMMA

- “Amerai il prossimo tuo come te stesso”: cominciamo da noi stessi.
- Come e da cosa nascono i sentimenti e le emozioni.
- Le basi emotive del comportamento umano: gli studi di Pierre Janet e Jean Martin Charcot.
- Il "Complesso di Elettra" e il "Complesso di Edipo".
- La "Familiaris Consortio", di Giovanni Paolo II.
- L'attrattiva sensibile; l'attrattiva intellettuale; l'attrattiva profonda.
- "L'Arte di Amare", di E. Fromm.
- La questione del Tibet, l'esilio del XIV Dalai Lama.
- L'invasione della Cina; la sterilizzazione forzata delle donne tibetane; la deforestazione; il "tamzing"; le esecuzioni; il deposito delle scorie nucleari; la distruzione di 6.000 monasteri; le risoluzioni dell'ONU rimaste inosservate.
- La Chiesa e il mondo moderno.
- La rivoluzione industriale e le nuove ideologie; la situazione sociale.
- I "santi sociali", S. Giovanni Bosco e S. Giuseppe Cottolengo.
- La Chiesa e l'Unità d'Italia. La legge delle “Guerentigie”; la “Breccia di Porta Pia”; il “Concordato”; la creazione dello Stato Città del Vaticano.

Tabella firme dei docenti del Consiglio di Classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI	FIRMA
Forrisi Carmelo	Lingua e letteratura italiana	
Pastorino Agnese	Lingua e cultura straniera	
Spacagna Valentina	Storia	
De Martino Raffaella	Filosofia	
Volpe Carolina	Matematica	
	Fisica	
Caruso Valeria	Storia dell'arte	
Landi Gisella	Discipline pittoriche	
Landi Gisella	Laboratorio della figurazione	
Pescina Bibiana	Scienze motorie e sportive	
Vitale Mariano	Religione cattolica	
Fasolino Maddalena	Sostegno	
Giorleo Anna	Sostegno	
Roscigno Mariagrazia	Sostegno	

Eboli, 15/05/2025

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Carolina Volpe

PARTE QUARTA

Allegati

Allegato A: tabelloni dello Scrutinio Finale del Terzo e del Quarto anno

Allegato B: tabellone scrutinio finale del quinto anno

Allegato C: Indicazioni per alunni con disabilità/Alunni con BES

Allegato D: Traccia simulazione prima prova scritta e griglia di valutazione

Allegato E: Traccia simulazione seconda prova scritta e griglia di valutazione

ALLEGATO A: tabelloni dello Scrutinio Finale del Terzo e del Quarto anno

ALLEGATI B: tabellone dello Scrutinio Finale del Quinto anno

ALLEGATO C: Indicazioni per alunni con disabilità/con Bes

La documentazione relativa sarà allegata al presente Documento, in forma riservata, a disposizione del Presidente e della Commissione d'Esame.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le affezioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.
2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *'bambina di Pompei'* e quelle della *'fanciulla d'Olanda'* e della *'scolara di Hiroshima'*?
3. *'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra'*: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'*.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due cono da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due cono. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una *'liturgia'* che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter *'celebrare'*. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine *'liturgia'*.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Giusi Marchetta, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Svilupa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera chiara, ordinata e organica, recependo in modo appropriato e con spunti originali la traccia.(10)	
	II	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguatamente chiara e ordinata, con un'interpretazione appropriata della traccia e un'apprezzabile organicità.(8-9)	
	III	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, recependo nei suoi tratti essenziali la traccia.(6-7)	
	IV	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera poco articolata, disordinata e confusa perché comprende parzialmente la traccia o non la comprende affatto. (1-5)	
Indicatore 1 Coesione e coerenza testuale	I	Testo coerente e coeso, fluente e ben legato attraverso l'uso dei connettivi. (9-10)	
	II	Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico. (6-8)	
	III	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	II	Qualche imprecisione lessicale, uso abbastanza adeguato del registro comunicativo. (6-8)	
	III	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto. (1-5)	
Indicatore 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Forma corretta, con rare imprecisioni. (9-10)	
	II	Imprecisioni lievi e parzialmente frequenti. (6-8)	
	III	Gravi errori ripetuti con frequenza. (1-5)	
Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (9-10)	
	II	Conoscenze essenziali, ma corrette. (6-8)	
	III	Conoscenze parzialmente adeguate o inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. (1-5)	

Indicatore 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	Elaborazione personale approfondita e originale. (9-10)	
	II	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta alquanto originale. (6-8)	
	III	Giudizi critici appena accennati o poco originali. (1-5)	
Indicatore specifico 1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna	I	Preciso rispetto dei vincoli. (9-10)	
	II	Vincoli sostanzialmente rispettati. (6-8)	
	III	Vincoli rispettati in parte. (1-5)	
Indicatore specifico 2 Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I	Temi principali pienamente compresi. (9-10)	
	II	Comprensione adeguata o abbastanza adeguata delle tematiche trattate dall'autore. (6-8)	
	III	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore. (1-5)	
Indicatore specifico 3 Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	I	Analisi approfondita dello stile dell'autore. (9-10)	
	II	Analisi stilistica poco approfondita e/o in parte errata. (6-8)	
	III	Analisi stilistica superficiale o assente. (1-5)	
Indicatore specifico 4 Interpretazione corretta e articolata del testo	I	Il senso profondo del testo è stato pienamente compreso. (9-10)	
	II	Il significato letterale del testo è stato compreso, il suo senso profondo soltanto in parte. (6-8)	
	III	Il significato letterale del testo e/o il suo senso profondo è stato poco o per nulla compreso. (1-5)	

Valutazione: __/5 = __

Il Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera chiara, ordinata e organica, recependo in modo appropriato e con spunti originali la traccia.(10)	
	II	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguatamente chiara e ordinata, con un'interpretazione appropriata della traccia e un'apprezzabile organicità.(8-9)	
	III	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, recependo nei suoi tratti essenziali la traccia.(6-7)	
	IV	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera poco articolata, disordinata e confusa perché comprende parzialmente la traccia o non la comprende affatto. (1-5)	
Indicatore 1 Coesione e coerenza testuale	I	Testo coerente e coeso, fluente e ben legato attraverso l'uso dei connettivi. (9-10)	
	II	Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico. (6-8)	
	III	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	II	Qualche imprecisione lessicale, uso abbastanza adeguato del registro comunicativo. (6-8)	
	III	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto. (1-5)	
Indicatore 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Forma corretta, con rare imprecisioni. (9-10)	
	II	Imprecisioni lievi e parzialmente frequenti. (6-8)	
	III	Gravi errori ripetuti con frequenza. (1-5)	
Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (9-10)	
	II	Conoscenze essenziali, ma corrette. (6-8)	
	III	Conoscenze parzialmente adeguate o inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. (1-5)	

Indicatore 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	Elaborazione personale approfondita e originale, con giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti (9-10)	
	II	Argomentazioni presenti ma alcune valutazioni personali appaiono deboli e con giudizi critici poco pertinenti. Nel complesso l'elaborazione personale risulta coerente. (6-8)	
	III	Giudizi critici appena accennati o poco originali e valutazioni personali poco o per nulla fondate sul piano argomentativo (1-5)	
Indicatore specifico 1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente e sviluppate. (14-15)	
	II	Tesi individuata correttamente, argomentazioni solo in parte riconosciute e sviluppate (9-13)	
	III	Tesi non individuata o non compresa, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (1-8)	
Indicatore specifico 2 Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati (14- 15)	
	II	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi (9-13)	
	III	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (1-8)	
Indicatore specifico 3 Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni (9-10)	
	II	Riferimenti essenziali, ma corretti (6-8)	
	III	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette (1-5)	

Valutazione: __/5 = __

Il Docente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C

Indicatori	Livello	Descrittori	Punteggio
Indicatore 1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera chiara, ordinata e organica, recependo in modo appropriato e con spunti originali la traccia.(10)	
	II	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera adeguatamente chiara e ordinata, con un'interpretazione appropriata della traccia e un'apprezzabile organicità.(8-9)	
	III	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficientemente chiara e ordinata, recependo nei suoi tratti essenziali la traccia.(6-7)	
	IV	Testo ideato, pianificato e organizzato in maniera poco articolata, disordinata e confusa perché comprende parzialmente la traccia o non la comprende affatto. (1-5)	
Indicatore 1 Coesione e coerenza testuale	I	Testo coerente e coeso, fluente e ben legato attraverso l'uso dei connettivi. (9-10)	
	II	Testo per lo più coerente e coeso, anche se schematico. (6-8)	
	III	Testo disordinato e poco coeso (1-5)	
Indicatore 2 Ricchezza e padronanza lessicale	I	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	II	Qualche imprecisione lessicale, uso abbastanza adeguato del registro comunicativo. (6-8)	
	III	Frequenti e/o gravi imprecisioni lessicali, uso di registri comunicativi poco o per nulla adeguati al contesto. (1-5)	
Indicatore 2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I	Forma corretta, con rare imprecisioni. (9-10)	
	II	Imprecisioni lievi e parzialmente frequenti. (6-8)	
	III	Gravi errori ripetuti con frequenza. (1-5)	

Indicatore 3 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni. (9-10)	
	II	Conoscenze essenziali, ma corrette. (6-8)	
	III	Conoscenze parzialmente adeguate o inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. (1-5)	
Indicatore 3 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I	Elaborazione personale approfondita e originale, con giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti (9-10)	
	II	Argomentazioni presenti ma alcune valutazioni personali appaiono deboli e con giudizi critici poco pertinenti. Nel complesso l'elaborazione personale risulta coerente. (6-8)	
	III	Giudizi critici appena accennati o poco originali e valutazioni personali poco o per nulla fondate sul piano argomentativo (1-5)	
Indicatore specifico 1 Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	I	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace. (14-15)	
	II	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione poco efficace. (9-13)	
	III	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata. (1-8)	
Indicatore specifico 2 Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I	Esposizione condotta con chiarezza e ordine. (14-15)	
	II	Esposizione abbastanza lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio. (9-13)	
	III	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio. (1-8)	
Indicatore specifico 3 Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni. (9-10)	
	II	Riferimenti essenziali, ma corretti. (6-8)	
	III	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette. (1-5)	

Valutazione: __/5 = __

Il Docente



Ministero dell'istruzione e del merito

A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE

Una bellezza parallela

Amedeo Modigliani giunse a Parigi nel 1906 alla ventura. Aveva 22 anni, [...] una cultura formale postmacchiaiola non ancora concretata in stile personale. Non aveva quindi nulla da dare e tutto da ricevere. [...] A che cosa guardò in quei dieci anni? Di Cézanne egli seppe assimilare il metodo di lavoro (dalla sensazione all'ordine), la determinazione dei piani e la ricchezza cromatica. [...] Certo egli guardò molto a Picasso e alla sua linea dei periodi bleu e rosa, anche se poi diede alla linea un significato affatto diverso; guardò alle sculture negre, ai "fauves", ai cubisti, e probabilmente ai primitivi italiani, ma sempre con distacco anche se garbato [...] La maturità del suo stile si riconosce nella linea; essa è la direttrice e la sintesi di tutti gli elementi della sua pittura. [...] Modigliani adopera la linea per organizzare le sue zone di colore e accentuarne il significato. La zona di colore per sé appartiene alla superficie, e Modigliani assegna alla linea il compito di collegare superficie e profondità, e ottenere l'effetto simultaneo di ambedue; ma per far questo la linea deve abbandonare i contorni obiettivi, deve trasformarsi in creazione fantastica che trascina con sé tutti gli altri elementi del quadro. Da qui le famose *deformazioni* di Modigliani.

Come dice Severini: "Deformare è correggere la natura secondo sensibilità". Ogni vero artista deforma o, se si vuole, trasforma. Ma le deformazioni di Modigliani sono più evidenti e meno comprensibili di quelle di altri pittori. Pensate al suo amico Soutine, le sue deformazioni vi si presentano spontanee come una vibrazione sensoriale. In Modigliani le deformazioni sono altrettanto spontanee, ma più distaccate, più teoriche, in una parola ideali, e infine giungono alla bellezza. Non è la bellezza di Raffaello, ma è parallela a quella.

Lionello Venturi in *La pittura italiana da Caravaggio a Modigliani*, Skira, 1957

Lionello Venturi, analizzando l'opera straordinaria di Modigliani, si interroga su un tema che da sempre è al centro della riflessione artistica: la forma (e la de-formazione, la trasformazione). Gli elementi imprescindibili della pittura sono la linea e il colore. In Modigliani la linea si sottrae alla descrizione oggettiva per divenire creazione; essa trasforma e corregge la natura, "contorce non la posa ma la forma dell'immagine"; il colore leggero e non di pasta, dato per impercettibili passaggi tonali, fa emergere in ultimo il volume, conferisce "corpo" ai nudi rendendoli solidi cristalli. Ecco il paradosso, il miracolo della sua forma.



Ministero dell'istruzione e del merito

A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

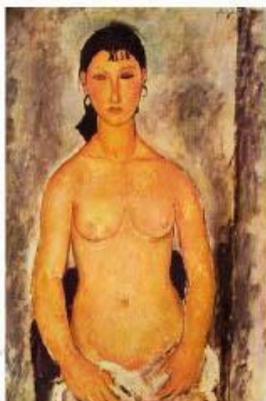
Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE



Amedeo Modigliani, *Nudo sdraiato, la testa poggiata sul braccio destro*



Amedeo Modigliani, *Nudo sdraiato con le braccia dietro la testa*



Amedeo Modigliani, *Nudo in piedi (Elvira)*

A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE



Ministero dell'istruzione e del merito

Indirizzi: LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da altri artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un progetto che metta in luce la sua personale visione di una forma intesa come "bellezza parallela" a quella classica, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Correttezza dell'iter progettuale	6
Pertinenza e coerenza con la traccia	4
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	4
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati	3
Efficacia comunicativa	3

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali, o le applica in modo scorretto ed errato	0,25-2	
	II	Applica le procedure progettuali in modo parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo incompleto	2,5-3,5	
	III	Applica le procedure progettuali in modo generalmente corretto e appropriato. Sviluppa il progetto in modo completamente coerente.	4 - 4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali in maniera corretta e appropriata, con abilità e con elementi di originalità. Sviluppa il progetto in modo completo	5 - 6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta	0,25-1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5 - 3	
	IV	Analizza in modo approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali in modo nella proposta progettuale.	3,5 - 4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità che denota scarsa autonomia operativa	0,25-1	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità che denota parziale autonomia operativa	1,5-2	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che denota adeguata autonomia operativa.	2,5- 3	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, che denota spiccata autonomia operativa.	3,5-4	
Padronanza	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche	0,25-0,5	

degli strumenti delle tecniche e dei materiali		di rappresentazione in modo scorretto o errato.	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione in modo parzialmente corretto, con inesattezza e approssimazione.	1
	III	Usa in modo corretto e appropriato le attrezzature laboratoriali, i materiali, le tecniche di rappresentazione.	1,5-2
	IV	Usa in modo disinvolto e pienamente consapevole le attrezzature laboratoriali, i materiali e le tecniche di rappresentazione.	2,5-3
Efficacia comunicativa	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25-0,5
	II	Riesce a comunicare solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1
	III	Riesce a comunicare correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate	1,5-2
	IV	Riesce a comunicare in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo completo e approfondito le scelte effettuate.	2,5-3

I descrittori si riferiscono a quattro livelli di prestazione: i primi due si riferiscono a prestazioni non adeguate e lacunose (in modo grave- in modo lieve), i secondi due a prove appropriate e corrette.

Non c'è un livello che corrisponde alla sufficienza pura e semplice (non essendoci una soglia) ma i punteggi minimi della terza fascia, sommati, garantiscono il conseguimento del punteggio di 12/20.